



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN)
Tel.0174 43144 Fax 0174 553935
e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it
<http://www.icmondovi2.edu.it> - C.F.: 93055460047

Prot. n.4465 /IV.01

Mondovì, 14 dicembre 2020

p.c.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI degli ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO ON LINE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**INTEGRAZIONE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Circolare Ministeriale n. 17832 del 16 ottobre 2018 e successive;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

CONSIDERATA la complessità dell'Istituto, caratterizzato negli ultimi anni da importanti trasformazioni e innovazioni:

a.s. 2016/2017 Istituzione I.C. Mondovì2 così composto: n. 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 5 plessi di Scuola Primaria di cui uno ubicato nel Comune limitrofo di Pianfei, n.1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado, la "Cordero" Altipiano;

a.s. 2017/2018 istituzione nuova Scuola Secondaria di 1° grado Pianfei;

a.s. 2018/2019 avvio DAD;

a.s. 2020/2021 erogazione servizio anche in modalità Didattica Digitale Integrata:

VISTO il D.Lvo n. 89 del 7 agosto 2020 e le Linee guida relative alla DDI;

VISTO il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 relativo all'insegnamento dell'Educazione ci;

VISTE la L. n. 41 del 6 giugno 2020 e successiva O.m. n. 172 del 4 dicembre 2020 relative alle nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento e del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari così come elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (2017);

VISTE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

VISTO il Piano Nazionale per la Scuola Digitale del 27 ottobre 2015;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

TENUTO CONTO della realtà territoriale e dello specifico contesto della scuola, ivi comprese le attività e le proposte provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e di volontariato operanti a livello locale;

VALUTATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATO l'intero processo formativo che caratterizza da sempre l'Istituto
come opportunità di arricchimento professionale e di innovazione metodologica;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione, del Piano di Miglioramento così come elaborato e attuato, e considerate le priorità e i traguardi anche a seguito di analisi risultati Invalsi;

VISTO il Rapporto di Valutazione esterna a seguito di visita auditor Marchio S.A.P.E.R.I. per la qualità e l'eccellenza della scuola (ottobre 2019) con esiti e obiettivi di miglioramento indicati: a) prosieguo del lavoro di *formazione e ricerca* sul curricolo verticale, sulle competenze e sulla loro valutazione, sulla tematica educativa, per

l'effettiva attuazione del curricolo; b) proseguire *nello sforzo di trasmettere* al contesto territoriale un efficace modello scolastico inclusivo e innovativo anche in risposta ai possibili fenomeni di polarizzazione delle iscrizioni;

e con indicazioni di mantenimento degli aspetti di eccellenza riconosciuti: approccio inclusivo e trasversale; positivi esiti di apprendimento e l'effetto scuola positivo in un processo anche di monitoraggio e riesami; rapporti professionali costruttivi e dialogici; la capacità di selezionare i progetti da realizzare tra la varietà proposta dal territorio e da esterni;

SENTITI gli Organi Collegiali così come da articolazione nei gruppi di lavoro e le decisioni assunte in materia di formazione dal Collegio dei docenti nella prima seduta annuale;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il P.T.O.F. del triennio 2019-2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

L'ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Nella sua funzione di "Carta d'identità culturale e progettuale della scuola" il P.T.O.F. esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola: scelte collegiali in un confronto dialettico e partecipativo che, a partire dai bisogni oggetto di analisi, in continuità con i processi già attivati nel tempo, sono finalizzate alla qualità del servizio in termini di risultati dell'apprendimento, di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder. **Scelte condivise** all'interno del quale ciascuno si riconosca come parte di un'autentica comunità professionale.

Come da Linee di indirizzo del Consiglio di Istituto (delibera n. 4 del 28 giugno 2019), il P.T.O.F. si delinea sulle seguenti caratteristiche e funzioni:

- ✓ **affidabilità:** esplicitare in modo chiaro e preciso gli impegni che la scuola si assume verso gli utenti declinando indicatori comprensibili;
- ✓ **flessibilità** di percorsi formativi come possibilità di riprogettare sulla base dei bisogni;
- ✓ **leggibilità:** utilizzo di un linguaggio comprensibile anche per i non addetti ai lavori;
- ✓ **condivisione:** scelte condivise e/o negoziate e informazioni diffuse;
- ✓ **verificabilità:** gli elementi in esso contenuti devono essere verificabili nei risultati.

L'offerta formativa, per la qualità dei risultati, è un insieme di **processi correlati ed interagenti in una visione sistemica ed organica di piano**. E' necessario che essa:

1.a) sia rispondente:

- a quanto di ineludibile è prescritto dal Sistema Scolastico Nazionale: garantisca pertanto il **successo scolastico** di tutti e di ciascuno, al fine di prevenire la dispersione scolastica, anche attraverso opportunità di ampliamento dell'offerta

formativa. Attività mirate inoltre alla valorizzazione del merito per rispondere al principio di personalizzazione e sviluppo delle specifiche potenzialità;

- allo sviluppo, a partire già dall'Infanzia, delle **competenze chiave**, così come da Raccomandazione europea, al fine di innalzare il **livello di padronanza delle competenze di base** e le abilità di imparare ad imparare in un quadro di strategia di apprendimento permanente. Competenze di base che includono, in un percorso formativo e d'apprendimento unitario, quelle **sociali** ovvero "l'essere cittadino responsabile, solidale, collaborativo, consapevole di sé, della propria identità radicata in quella europea e terrestre" e quelle **digitali** che si traducono nell'uso abile, consapevole e critico delle tecnologie sociali informatiche.

1.b) garantisca nel triennio, attraverso attività comune di formazione/aggiornamento e di ricerca-azione, l'effettiva realizzazione di un processo condiviso, di buone pratiche didattiche in continuità dai tre ai tredici anni. Processo di continuità di sviluppo che richiede patrimonio comune di conoscenza e confronti all'interno e ad ampio raggio, tra educatori del nido e docenti dell'infanzia estendendosi sino alla Secondaria di 2° grado almeno su un'area disciplinare specifica;

1.c) rifletta le esigenze della specifica realtà e ne indichi le interazioni in termini di bisogni, apertura, collaborazioni, inclusione anche delle famiglie;

2) sia finalizzata a priorità, obiettivi formativi prioritari e obiettivi di miglioramento esplicitati ed altresì alla politica della qualità e delle procedure in atto nell'Istituto (di cui al MARCHIO SAPERI per la qualità dell'USR Piemonte);

3) si strutturi sulla logica del PDCA: una progettazione che, a partire dall'analisi dei bisogni, dalle opportunità anche di risorse, si attui in azioni monitorate e oggetto di autovalutazione per il miglioramento. In particolare, gli esiti degli apprendimenti sono un dato significativo anche a medio/lungo termine: l'analisi dei risultati nell'ordine di scuola successivo è un'importante opportunità di riflessione su scelte di programmazione/progettazione e sulla corrispondenza esiti valutazione effettuata;

4) espliciti azioni concrete. In particolare:

- a) i percorsi per lo sviluppo degli obiettivi formativi prioritari all'interno di un Piano di miglioramento che includa indicatori di risultato, specifici, misurabili, realistici e ne definisca l'arco temporale di sviluppo;
- b) la proposta delle attività dell'Istituto nella sua qualità di Centro Territoriale Integrazione a servizio della realtà territoriale. Proposta rispondente alle richieste provenienti dal territorio dell'area cevano -monregalese, ai bisogni di formazione e alla sperimentata collaborazione con la locale Neuropsichiatria Infantile e con il Centro Autismo;
- c) l'ampliamento dell'offerta formativa anche in extra-orario. Le proposte provenienti dal territorio, dal locale all'europeo, e dalle associazioni dei genitori, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono principalmente correlate alle seguenti opportunità di sviluppo:
 - recupero degli apprendimenti;
 - trasversalità della lingua italiana in varie discipline (musica e canto, arte, tecnologia e digitale, sport ed educazione fisica, in continuità con quanto finora proposto in termini di ampliamento) e in svariati contesti, anche creativi, di espressione e di relazioni efficaci.
 - potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare di quella inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., dei percorsi di approfondimento dalla 5^a alla 3^a Secondaria di 1° grado, e avvio alla

competenza multilinguistica anche attraverso full immersion e scambi internazionali;

- applicazione del pensiero scientifico/computazionale/tecnologico-digitale per la comprensione della realtà;
- percorsi di certificazioni competenze digitali e linguistiche;
- attività didattiche e laboratoriali di prevenzione salute/disagio/dispersione/bullismo/cyberbullismo/media education;
- esperienze di indagine attiva e di studio del territorio locale che è "laboratorio didattico", fonte materiale di memoria storica, fonte educativa, di condivisione e partecipazione; *le collaborazioni in rete* per: prevenzione/supporto al disagio socio-culturale; interventi educativi; ricerca-azione sperimentale nell'ambito della disabilità; formazione/aggiornamento; ulteriori possibilità di sperimentare e far sperimentare modalità laboratoriali di apprendimento e di peer to peer in collaborazione con la Secondaria di 2 grado; percorsi didattici anche tematici; un progetto condiviso di orientamento; alternanza scuola-lavoro.

5) *evidenzi azioni* di sviluppo di un precoce processo di *orientamento*, inteso come conoscenza di sé per scelte consapevoli;

6) sia *efficace* nell'ottimizzazione delle risorse umane, anche in termini di valorizzazione delle competenze interne, di quelle strumentali e finanziarie;

7) sia *rispondente e garantisca* continuità, organicità, trasversalità, risultati nell'attuazione del diritto all'istruzione di tutti e di ciascuno, nelle nuove modalità di insegnamento-apprendimento a distanza.

CONTENUTI del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il M.I.U.R., al fine di garantire uniformità nella strutturazione del documento pur garantendo la personalizzazione in relazione alla tipicità e specificità di ogni singola istituzione scolastica nel suo contesto, propone un modello informatizzato di documento, analitico in ogni sua sezione: modello adottato dall'Istituto. Dal confronto all'interno dello staff e del Nucleo di autovalutazione, la scelta di priorità ed obiettivi formativi, così come poi condivisa a livello di dipartimento, è la seguente:

Priorità

1. Potenziamento competenza alfabetica funzionale: trasversalità della lingua italiana e comunicazione/relazione efficace in lingua inglese.

2. Potenziamento competenza matematica, scienze, tecnologia: didattica laboratoriale diffusa e trasversale

- ***Obiettivi formativi prioritari:***

- *Valorizzazione e potenziamento* delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in una logica di sviluppo delle STEM.*
- *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica*

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti*, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*.
Se alla Scuola Nazionale, lo Stato affida la responsabilità, secondo il principio delle pari opportunità per tutti e per ciascuno, di garantire *il diritto/dovere all'istruzione e formazione* (artt. 3-34 Costituzione) e ne prescrive il compito: la formazione integrale della persona, l'autonomia dell'Istituzione scolastica è importante strumento e risorsa in ambito didattico, organizzativo, di ricerca, sperimentazione per la stesura sinergica di un piano triennale che sia guida per mantenere e migliorare nel tempo l'adeguatezza ai fini.

In continuità con le scelte già effettuate e il percorso avviato, il **P.T.O.F.** d'Istituto si articola *sui seguenti principi* in riferimento ai **contenuti** di sviluppo nel Piano:

La formazione condivisa. Le attività di formazione saranno incentrate prioritariamente *sull'acquisizione/potenziamento di competenze professionali volte alla messa in atto di azioni didattiche tese al raggiungimento degli obiettivi prefissati* in rapporto alla priorità. La formazione è da intendersi sia come patrimonio comune al fine di permettere un reale scambio professionale anche attraverso la condivisione di un "medesimo" linguaggio, sia come autoformazione coordinata anche dai docenti interni dell'Istituto. Nella logica della crescita professionale partecipata rientrano anche la condivisione di alcune buone prassi didattiche documentate e la loro archiviazione per la fruizione comune. La formazione, che per alcuni aspetti è unitaria, sarà annualmente esplicitata in **un piano di formazione coerente ed efficace**, per tutto il personale, nella risposta ai bisogni individuati ivi compresi quelli relativi *all'imparare ad essere cittadini*.

La continuità di sviluppo e di processo come *confronto costruttivo e scelte condivise* all'interno della specificità di ogni ordine di scuola e in verticale. L'azione finalizzata alla concreta continuità è determinante per un organico processo di sviluppo degli alunni, per un feedback oggettivo sull'efficacia del lavoro e sui risultati ottenuti in termini di qualità del servizio ovvero *favorire il successo formativo di ciascuno in ogni ordine di scuola e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro*. Dato questo che ci si propone di monitorare nelle classi di passaggio proprio per la sua valenza nelle scelte del curriculum verticale e delle competenze trasversali.

Pari opportunità di apprendimento

I percorsi curricolari sono finalizzati a garantire pari opportunità di apprendimento in termini di *sviluppo delle effettive potenzialità di tutti e di ciascuno*, individualizzazione, personalizzazione anche in attività di alfabetizzazione italiano L2 1° e 2° livello, recupero apprendimenti e valorizzazione delle eccellenze. E' prassi consolidata nell'Istituto l'analisi dei dati Invalsi come opportunità di riflessione. Gli esiti risultano superiori al parametro di riferimento e significativo è lo studio dei livelli indice di un percorso che,

dalla 2^a alla 5^a sino al termine della Secondaria di 1° grado, eleva il grado di apprendimento riducendo il numero degli alunni che si collocano ad un livello inferiore. Il dato relativo alla cittadinanza è indice di una scuola che eleva gli apprendimenti di tutti e di ciascuno. Se pertanto è necessario continuare a mantenere questo significativo e impegnativo trend per l'ambito linguistico e matematico, per quanto concerne la lingua inglese è necessario potenziare tale competenza. A livello educativo *la scuola è palestra di vita* per molteplicità di esperienze significative di accoglienza, incontro, inclusione, condivisione, dialogo/ascolto per supportare la crescita del "sé in relazione autentica con l'altro come ricchezza" in un percorso interculturale. Scuola che educa alla consapevolezza dell'agire nel rispetto dei diritti/doveri, ai valori della democrazia. L'educazione alla prevenzione/tutela della salute richiede la continuità dei percorsi in atto ivi comprese le attività di diario della salute e di ampliamento anche nell'ambito della settimana nazionale dello sport.

Continuerà ad essere sviluppato il percorso di educazione alla Cittadinanza, così come declinato nella progettazione verticale ambito "Educazione Civica", anche al fine di contrastare ogni forma di discriminazione, di prevaricazione, di bullismo, cyberbullismo, per un'autentica cittadinanza anche digitale. La sfera educativa, che richiede l'autentica presa in carico di tutti attraverso *condivisi percorsi di sviluppo in verticale*, investe anche le famiglie, gli Enti, le Associazioni: a tal fine priorità di scelta sarà accordata a tutte le reti/convenzioni territoriali che prevedano azioni sinergiche per percorsi formativi.

Ambiente di apprendimento significativo

È quello che, *dalla lettura dei bisogni*, diversifica, motiva, stimola, promuove autonomia/autostima/relazioni, riconosce e valorizza la pluralità delle intelligenze. Si caratterizza anche per momenti strutturati di attività laboratoriali, multimediali e digitali, di costruzione condivisa del sapere, di riflessione meta-cognitiva, di sviluppo dell'imparare ad imparare e dell'apprendimento per competenze, in un clima interattivo, cooperativo e collaborativo. Richiama la corresponsabilità di tutti nel configurarsi anche come ambiente "facilitatore" per gli alunni disabili e/o con problematicità di vario genere, di prevenzione/presa in carico del disagio socio-economico-culturale attraverso personalizzazione di azioni anche in collaborazione con il territorio. A livello complessivo la flessibilità organizzativa e didattica è importante opportunità.

Ambienti Digitali

Oggi l'Istituto è in grado, in ogni scuola, di rispondere al miglioramento dello sviluppo della competenza digitale per rispondere alla trasformazione digitale in atto nella società. La Secondaria Cordero ha, dall'a.s. 20/21, ogni aula dotata di schermo interattivo. L'Istituto ha un centinaio di tablet e notebook come strumenti non solo da utilizzarsi per la DDI, ma come opportunità per sperimentare nella quotidianità nuove modalità per supportare l'apprendimento

Priorità del piano digitale:

- *Utilizzo regolare e funzionale degli strumenti digitali già presenti* all'interno di una progettazione trasversale che preveda anche l'educazione alla prevenzione del cyberbullismo: un'educazione ai media finalizzata allo sviluppo di comportamenti responsabili, alla qualità dell'esperienza tecnologica ovvero padronanza strumentale e non sudditanza, al senso critico e capacità di discernimento.
- *Utilizzo regolare del laboratorio linguistico* come opportunità per l'apprendimento situato delle lingue straniere. (Secondaria di 1° grado).
- *Utilizzo regolare del laboratorio mobile* come opportunità di innovazione.(Primaria)

- *Specifica formazione* sul coding, sull'utilizzo adeguato di programmi e delle LIM nel suo valore di strumento interattivo; formazione al personale ATA.
- *Risistemazione dei laboratori*, in alcuni plessi Primaria, con dotazione informatica più funzionale, dotazione adeguata nell'Infanzia.
- Utilizzo, nella Secondaria, dei *nuovi spazi d'aula innovativi anche polifunzionali*: attrezzato laboratorio di scienze e ambiente digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Formazione allargata docenti interessati a diventare *formatori EIPASS*.
- Ampliamento dell'offerta formativa da parte dell'Istituto che si propone, nel triennio, l'erogazione di percorsi per la certificazione EIPASS.

Il regolamento interno di istituto Piano di Didattica Digitale Integrata è il documento specifico che norma organizzazione e modalità di attuazione della Didattica a Distanza.

Progettazione

I dipartimenti disciplinari/interdisciplinari/ orizzontali/ ed anche verticali, così come i gruppi tematici di lavoro, sono occasione di confronto anche metodologico, di produzione materiale, di condivisione di iniziative e di circolazione delle informazioni relative all'aggiornamento. Il processo complessivo di progettazione dei percorsi didattici e di ampliamento dell'offerta formativa, in relazione anche a quanto indicato nel **Piano di Miglioramento**, deve favorire la verticalità e la continuità fra i diversi ordini di scuola nella realizzazione del *curricolo in verticale comprensivo di competenze trasversali e rubriche valutative condivise*. *Le proposte progettuali*, curricolari o di ampliamento, hanno una valenza importante se correlate alle priorità indicate. E' necessario continuare a prediligere una visione unitaria di identità di Istituto che persegue un fine di miglioramento evitando la parcellizzazione di progetti e il rispetto dell'art.34 della Costituzione in riferimento alla gratuità del servizio pubblico.

Valutazione ed autovalutazione

Il documento di Istituto "*Valutazione nel primo ciclo di Istruzione*" è la risultanza di un confronto importante a livello verticale. Particolare attenzione deve essere volta ad una prima forma di valutazione formativa nelle classi di passaggio, a modalità condivise anche all'interno di ogni singolo ordine di scuola, ad analisi comparative relative alla certificazione delle competenze. *L'autovalutazione* dei processi erogati, ivi compreso quello dell'apprendimento, è strumento importante per il miglioramento. Anche la *valutazione esterna* va in questa direzione: confronto, riesame, obiettivi di miglioramento da perseguire. L'Istituto continuerà quindi il percorso di valutazione esterna S.A.P.E.R.I. Si ritiene importante anche riflettere sulla percezione che l'utenza ha della nostra scuola. Si ritiene quindi utile riavviare il processo di indagine che, per la complessità della nuova organizzazione, è stato interrotto dall'a.s.2016/2017. Si indicano, a titolo esemplificativo, *strumenti* che possono essere utilizzati: rubriche di osservazione/valutazione comuni e condivise; griglie informative e prove d'ingresso, nelle fasi di passaggio, concordate sugli indicatori; prove a classi parallele e compiti autentici; esiti degli apprendimenti nell'ordine di scuola successiva; esiti apprendimenti e certificazione competenza Invalsi; questionari di soddisfazione. I dati dei processi monitorati, della valutazione esterna e di percezione sono importanti anche per una effettiva ed adeguata rendicontazione sociale, atto dovuto a partire dal corrente anno scolastico. Specifica formazione, a seguito della recente normativa in merito al passaggio dal voto ai giudizi descrittivi, dovrà essere prevista come percorso già caratterizzante per i docenti della Scuola Primaria.

Scelte di gestione e di amministrazione

Per quanto riguarda la gestione, così come da obiettivi nazionali e in riferimento a quelli assegnati dalla Direzione regionale, il personale impegno è volto a: 1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. 4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. Il modello organizzativo assunto è quello delle relazioni umane in un sistema aperto. Principio guida: coinvolgimento e senso di appartenenza ad una comunità professionale in cui ci si riconosce; consapevolezza che l'impegno di ciascuno, ad ogni livello, è determinante per il risultato complessivo; possibilità di esprimere le proprie potenzialità, valorizzate e riconosciute a vari livelli. Il raggiungimento di una meta prefissata è frutto di un'impresa collettiva all'interno di un quadro di regole di azioni di senso, per il fine stabilito, che richiedono consapevolezza di ciascuno, anche per gli ATA, del "dove si va, perché, come, con chi". Si tratta allora di favorire, attraverso le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori) la creazione di una leadership diffusa atta a coordinare i singoli processi coinvolgendo, motivando, cooperando in un'ottica di valorizzazione dei singoli e dei gruppi e di crescita professionale diffusa. L'azione amministrativa avviene sui principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza in un lavoro continuo di collaborazione con la D.sga in termini di confronto su aspetti organizzativi-procedurali-gestionali-finanziari, su scelte mirate di investimento, sugli esiti di monitoraggio nel riesame per la riprogettazione.

Sulle linee indicate nel presente Atto, che potrà essere oggetto di revisioni/integrazioni a seguito di novità legislative, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve pertanto *esplicitare con chiarezza e trasparenza*:

- la realtà dell'Istituto;
- le scelte strategiche in relazione a priorità e obiettivi formativi, ai percorsi didattici definiti nel Piano di Miglioramento, alle innovazioni;
- l'offerta formativa: traguardi, curriculum, valutazione, ampliamento offerta, azioni per l'inclusione, il piano nazionale scuola digitale;
- l'organizzazione ivi compreso il piano di formazione.

Il P.T.O.F., elaborato per il triennio 2019/2022 e monitorato per eventuali aggiornamenti annuali, è presentato al Collegio nel mese di gennaio 2019 prima della seduta di approvazione del Consiglio di Istituto. E' rivisto e riapprovato ogni anno.

Rispetto agli indirizzi del presente Atto, la scrivente unitamente ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico assicura e garantisce il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato anche in termini di chiarimenti.

Consapevole:

- dell'assunzione di responsabilità con la quale quotidianamente il personale tutto assolve ai propri compiti;

- dell'autentica collaborazione sperimentata in questi anni;
- dell'effettivo impegno, da parte di tutti, per l'offerta di un servizio organizzato e di qualità;

ringrazio per il lavoro importante che insieme divideremo nel confronto costruttivo, nella riflessione per comprendere significati, nella scelta di indirizzo della progettazione, nella volontà di mettersi in gioco per costruire un autentico gruppo collegiale che prosegue insieme nel raggiungimento delle mete prefissate in un P.T.O.F. in cui ci si riconosce.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola;
- pubblicato su Scuola in Chiaro;
- pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Vilma PEIRONE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme ad esso connesse*